



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
VA@pec.mase.gov.it  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mase.gov.it  
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza  
Speciale per il PNRR  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 12481] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000057\_ Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas, nel Comune di Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 107151 del 11.06.2024 (prot. D.G.A. n. 18458 di pari data), preso atto dei pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 18613 del 12.06.2024, di questa Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame prevede la realizzazione, nel territorio comunale di Uta, in località Villamuscas di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a circa 34,769 MWp.

L'impianto sarà costituito da 59.948 moduli in silicio monocristallino con tecnologia half-cell, della potenza di 580 Wp ciascuno, che saranno posizionati a terra tramite tracker mono-assiali, in acciaio zincato, orientati con asse principale nord-sud e rotazione massima variabile tra -55° (est) e +55° (ovest), per una superficie captante di circa 154.860,79 m<sup>2</sup>.

L'impianto sarà connesso alla rete di distribuzione elettrica nazionale in AT tramite un collegamento in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Rumianca – Villassar", gestita da TERNA Spa.

La produzione energetica annuale dell'impianto prevista è pari a circa 64.550 MWh/anno

La Proponente riferisce che attualmente le aree in oggetto fanno parte di un complesso più ampio di terreni condotti dall'azienda agricola del Sig. Raffaele Angelo Piras. I prodotti ottenuti dalla coltivazione vengono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

utilizzati per soddisfare il fabbisogno alimentare del bestiame in carico alla stessa azienda. Il progetto proposto intende implementare la gestione agronomica dei terreni al fine di contribuire nel tempo ad un miglioramento della fertilità del suolo agrario, con lo scopo di restituire alla fine della vita utile dell'impianto agrivoltaico un terreno pronto ad essere reimmesso nel ciclo produttivo agro-zootecnico.

Il progetto prevede, in parte in continuità con l'attività di coltivazione svolta dagli attuali (ed anche futuri) conduttori del terreno, di impegnare le superfici nella coltivazione di colture foraggere annuali o al massimo biennali con alternanza di leguminose (o miscugli con elevata presenza di leguminose) e graminacee (loietto, avena). Le superfici coltivate ad essenza foraggere sono ordinariamente sottoposte a sfalcio per l'ottenimento di fieno, da utilizzare nell'alimentazione del bestiame (bovini e caprini in questo caso).

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A:

- per quanto concerne l'interessamento di aree sottoposte a vincolo paesaggistico. come evidenziato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale nella nota prot. 35922 del 09.07.2024, «*L'intervento ricade in ambito parzialmente vincolato paesaggisticamente per effetto dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. (fascia dei 150 m dai fiumi del corso d'acqua Riu is Cresieddas) e quasi totalmente vincolato per effetto dell'Art. 143 del D.Lgs. 42/04, all'interno dei Beni ambientali regionali art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR (fascia dei 150 m dai fiumi del corso d'acqua Gora sa Corti de sa Perda)*»;
- il parco agrivoltaico interferisce con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4, non segnalate dalla Proponente;
- le opere in progetto interferiscono con aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato b) alla Delib. G.R. n. 59/90 del 2020 recante "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili*", e nello specifico:
  - con aree di cui al punto 12.3 "*Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*";
  - con aree di cui al punto 13.8 "*Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee*";
  - con aree di cui al punto 9.1 "*Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)*", in virtù di quanto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

precedentemente segnalato in merito alle interferenze con il reticolo idrografico

- contrariamente a quanto riportato nello SIA, le aree di intervento risultano in parte localizzate all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Sulcis-Iglesiente-Guspinese", come segnalato dalla Città Metropolitana di Cagliari con la nota del 01.07.2024 (prot. D.G.A. n. 20869 del 02.07.2024), a cui si rimanda;
- in riferimento alle interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), si rimanda integralmente al contributo istruttorio dell'Ente Acque della Sardegna di cui alla nota prot. n. 8382 del 20.06.2024;
- in merito ai contenuti e alle informazioni riportate nello S.I.A., si evidenzia in generale che gli stessi non risultano sufficienti per effettuare un'analisi compiuta dello stato di fatto, in particolare, per alcune componenti ambientali. Si rileva infatti che la caratterizzazione dell'area di intervento è basata essenzialmente sull'utilizzo di dati/informazioni provenienti da una mera consultazione bibliografica e /o dalla pianificazione regionale in materia, a volte piuttosto datata e in scala non adeguata, piuttosto che dall'esito di rilievi e monitoraggi sul campo, che non consente un'adeguata valutazione degli impatti e l'individuazione di appropriate misure di mitigazione/compensazione. Si rileva ad esempio che:
  - non è presente uno studio relativo alla componente naturalistica (flora, vegetazione, habitat e fauna);
  - non viene riportata una analisi pedologica alla scala di sito di intervento supportata da indagini di dettaglio (es. profili, sondaggi meccanici/carotaggi); la relazione agronomica riporta una analisi pedologica realizzata su base bibliografica (fonte: Carta dei Suoli della Sardegna in scala 1:250.000, 2008);
- non è stata sviluppata l'analisi costi-benefici, necessaria al fine di valutare la desiderabilità socioeconomica dell'investimento, stimare gli impatti ambientale a livello locale e calcolare le eventuali esternalità da compensare. Si chiede di svolgere l'analisi costi benefici con la metodologia dei flussi di cassa periodici. Dovranno essere calcolati gli indicatori di risultato Valere Attuale Netto e Tasso di Rendimento sia in sede di analisi finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE). L'analisi economica dovrà stimare gli impatti ambientale a livello locale e calcolare le eventuali esternalità da compensare. Non vengono inoltre descritti gli interventi compensativi a favore del comune, ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- per quanto riguarda i contenuti del Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) e la gestione delle terre e rocce da scavo si rimanda a quanto evidenziato dall'Agazia Regionale per la Protezione dell' Ambiente della Sardegna (A.R.P.A.S.) - Dipartimento Cagliari e Medio Campidano nella nota prot. n. 25474 del 09.07.2024 (prot. D.G.A. n. 19060 di pari data).

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, *le richieste di connessione, per la realizzazione di impianti F.E.R., corrispondono, al 30.06.2024, a circa 9 volte (54,39 GW - rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) l'obiettivo previsto, per la Regione Sardegna, al 2030 (6,264 GW n.d.r.), sulla base del D.M. 21.06.2024 – “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili” (c.d. “Decreto Aree idonee”), entrato in vigore con la pubblicazione nella G.U. n. 153 del 02.07.2024, tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N. non sempre incluse nei progetti in istruttoria e/o adeguatamente valutate)».*

Si comunica, infine, che, recentemente, è stata approvata la L.R. n. 5 del 03.07.2024, recante *“Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali”* che, all'art. 3, c. 1, elenca una serie di ambiti territoriali, sottoposti a misure di salvaguardia, comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili, *“nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nonché dell'approvazione del PRS, dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e inoltre dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge”*. L'impianto in oggetto, come comunicato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale, con la suddetta nota prot. n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

35922 del 09.07.2024, ricade all'interno di ambiti territoriali di salvaguardia così come definiti nella medesima legge.

Si allegano alla presente per farne parte sostanziale e integrante le seguenti note:

- nota prot. n AOO.0.17/06/2024.0009693 (prot. D.G.A. n. 18966 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale [Nome file: DGA\_18969\_17.06.2024\_CBS];
- nota prot. n. 24551 del 14.06.2024 (prot. D.G.A. n.18997 del 20.05.2024) del Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS) – Direzione Generale dei Lavori Pubblici [Nome file: DGA\_18997\_17.06.2024\_LLPP];
- nota prot. n.43856 del 17.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19147 del 18.06.2024) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale [Nome file: DGA\_19147\_18.06.2024\_CFVA];
- nota prot.n.8382 del 20.06.2024 (prot. D.G.A. n.19534 del 20.06.2024) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA\_19534\_20.06.2024\_ENAS];
- nota prot. 21243 del 5.07.2024 (prot. D.G.A. n.21243 di pari data) della Direzione generale degli enti locali e finanze - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA\_21243\_5.07.2024\_Demanio];
- nota prot. n.22590 del 1.07.2024 (prot. D.G.A. n. 20869 del 02.07.2024) - Città Metropolitana di Cagliari [Nome file: DGA\_20869\_02.07.2024\_CittaMetr];
- nota prot. n. 35922 del 09.07.2024 (prot. D.G.A. n. 21617 del 10.07.2024) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale [Nome file: DGA 21617 del 10.07.2024\_STP];
- nota prot. n. 14081 del 08.07.2024 (prot. D.G.A. n. 21598 del 10.07.2024) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 21598 del 10.07.2024\_Trasporti];
- nota prot. n. 25474 del 09.07.2024 (prot. D.G.A. n. 21743 del 10.07.2024) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (A.R.P.A.S.) - Dipartimento Cagliari e Medio Campidano [Nome file: 21743\_10.07.2024].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Art. 30, c.1, L.R. n. 31/1998, e s.m.i.)

Salvatore Pinna

**Siglato da :**

BARBARA CONI

VALERIA FOIS

FELICE MULLIRI

SERGIO DEIANA



Firmato digitalmente da  
Salvatore Pinna  
15/07/2024 11:39:57

**MOD. INVIO:**

- Racc.
- Raccom. A/R
- Corriere
- Telematica
- Posta P.
- Fax
- P.E.C.
- A Mano

Allegati \_\_\_\_\_

**OGGETTO:**

[ID: 12481] WEB-VIA FER-  
VIAVIAF00000057\_ Procedura di V.I.A.-  
P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs  
152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un  
impianto agrivoltaico, della potenza  
complessiva pari a 34,769 MWp, da  
realizzarsi in località Villamuscas Comune di  
Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. - Autorità  
Competente: Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta  
contributi istruttori.

Parere Tecnico.

Lettera inviata tramite pec  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 18613 del  
12.06.2024, acquisita in data 13.06.2024 con prot. n° 9533, relativamente alla  
istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

**VISTA** la documentazione prodotta a corredo della istanza.

**RILEVATO**, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade  
in ambito territoriale del Comune di Uta.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

**COMUNICA**

di non avere opere pubbliche presenti nelle aree interessate alla richiesta così come  
descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore dell'Area Agraria  
(Ing. Pierfrancesco Testa)



**AREA AGRARIA**  
[cbsm@cbsm.it](mailto:cbsm@cbsm.it)

Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli  
Funzionario Istruttore: Carlo Monari  
Assessorato difesa /UPV srl  
13/06/2024



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. 08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori  
Pubblici

**Oggetto:** [ID: 12481] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000057\_ Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas Comune di Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Riscontro.

Con la presente si riscontra la nota n.018613 del 12.06.2024 (ID12481) acquisita con ns. prot. n.24303 del 13.06.2024 con la quale viene richiesto il parere relativo alla realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica di cui all'oggetto.

Ciò premesso, considerato che le competenze di questo Servizio riguardano gli interventi di realizzazione e /o manutenzione della rete viaria regionale (statale e locale), si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione del parere richiesto.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Massimiliano Ponti

Istruttore: geom. Giangiacomo Brau tel. 070 606 2014

Responsabile Settore: ing. Edoardo Porcu tel. 070 606 5875

**Siglato da :**

EDOARDO PORCU





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente  
e p.c. Stazione forestale di Uta

**Oggetto:** Uta - [ID 12481] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000057\_- Procedura di V.I.A-P.N.I.E.C. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva par a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas Comune di Uta (CA) - Proponente: UPV S.r.l. - Autorità Competente : Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E) - Richiesta contributi istruttori - Riscontro

In riferimento alla nota n. 18613 del 12.06.2024 di codesta Direzione Generale e, alla documentazione ad essa collegata, ( prot ricezione n. 42836 del 13.06.2024) con la quale si richiede l'espressione di osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali nell'ambito del procedimento in corso, si comunica che l'area oggetto di intervento non ricade nelle competenze di questo Servizio in quanto non è sottoposta a vincoli di carattere idrogeologico e/o forestali di diretta competenza del C.F.V.A..

Distinti Saluti

**Il direttore ff.**

(art. 30 comma 4 L.R 1998)

dr. Carlo Masnata

**Siglato da :**

GIOVANNI PANI



**Enas**  
Ente Abbas de Sardigna  
Ente Acque della Sardegna

DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

- > Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
  
Via Roma 80, 09123 Cagliari
- e, p.c. > Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica  
Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari  
enti.locali@pec.regione.sardegna.it  
  
Viale Trieste 186, 09123 Cagliari
- > Servizio Gestione Sud  
Sede

Codice ENAS: FV2024061301 (da indicare nelle successive comunicazioni)

Oggetto: **[ID:12481] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000057\_ Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas Comune di Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**  
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.18613 del 12/06/2024).

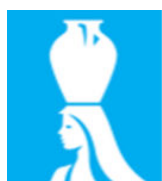
Con riferimento alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°7987 del 13/06/2024, si rappresenta quanto segue:

1. in questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i., esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto con la sicurezza e continuità di esercizio delle opere del SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
2. l'esame della documentazione di progetto, ha evidenziato la presenza di interferenze tra la linea di connessione a 36 kV interrata dalla Sottostazione Utente alla Nuova SE dell'impianto fotovoltaico in progetto, con le seguenti opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR):
  - Condotta Cixerri-Macchiareddu (Cod SIMR 7E.C2) - (C.A.O. Dn1400)
  - Condotta interconnessione Cixerri-Sud Est (Cod SIMR 7E.C4) - (C.A.P. Dn1400)
3. con riferimento alla schematizzazione planimetrica riportata in allegato, si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico con la Nuova SE attraversa il sedime delle opere acquedottistiche sopra descritte. Nella documentazione di progetto (allegato T\_EL\_06\_Planimetria\_interferenze\_connesione\_alla\_rete\_e\_cavidotti\_interni\_allimpianto\_signed.pdf) sono state identificate le interferenze con le opere SIMR (F e L) ma non si rinviene alcuna sezione tipo che illustri le modalità di superamento con la T.O.C..

Sede legale: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
Codice Fiscale e Partita IVA: 00140940925  
Codice iPA: enas  
Sito web: www.enas.sardegna.it



Sede operativa: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
Telefono: (+39) 070 60211  
E-mail: protocollo generale@enas.sardegna.it  
PEC: protocollo generale@pec.enas.sardegna.it



**Enas**  
Ente Abbas de Sardigna  
Ente Acque della Sardegna

DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Per quanto sopra, limitatamente alle interferenze rilevate, ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di gestione, sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: [protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it) e dovrà prevedere:

- 1) relazione tecnica specificamente dedicata alle interferenze dei lavori con le opere del SIMR, illustrativa delle modalità di risoluzione delle interferenze e delle soluzioni tecnologiche adottate. Queste dovranno essere compatibili con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con lo schema tipo allegato;
- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna, pertanto, laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente dovrà acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) presentando apposita istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio di Cagliari, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insistono le opere SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente ([www.enas.sardegna.it](http://www.enas.sardegna.it)).

Distinti Saluti

**Il Direttore Generale**

Ing. Giuliano Patteri

Allegati:

- 1-Carta interferenze opere SIMR
- 2-Schematizzazione attraversamento condotta SIMR TOC

pc/RC – Coord. Settore S/S.Serra – Dir. Servizio PC



Giuliano Patteri  
20.06.2024  
08:50:54  
GMT+01:00

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda

31-36-22-6D-CC-62-D3-D3-07-EE-E5-57-CF-4E-AB-88-53-53-CD-5E

PAdES 1 di 1 del 20/06/2024 09:50:54

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

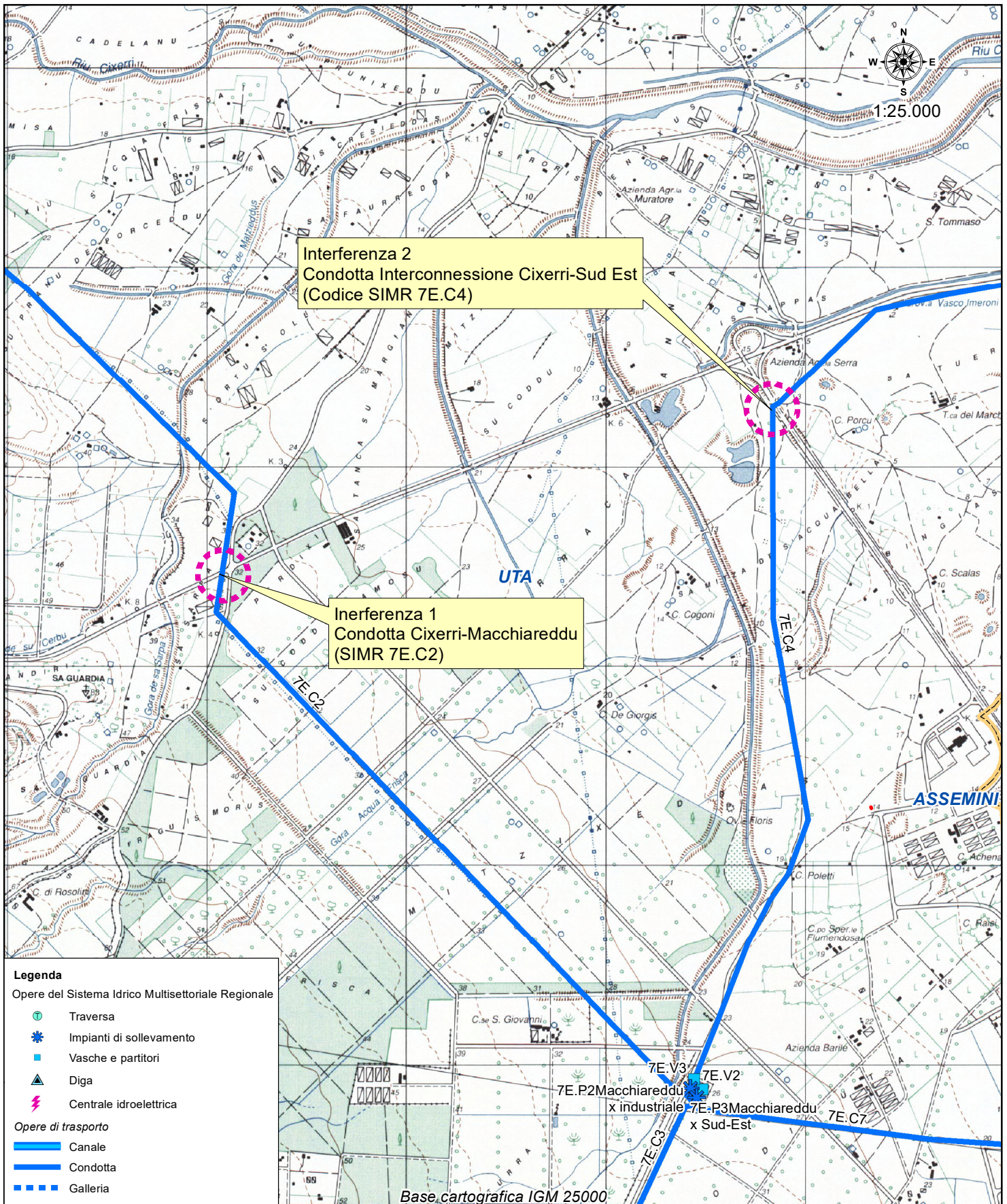
Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

---



# Ente acque della Sardegna



**Legenda**

Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

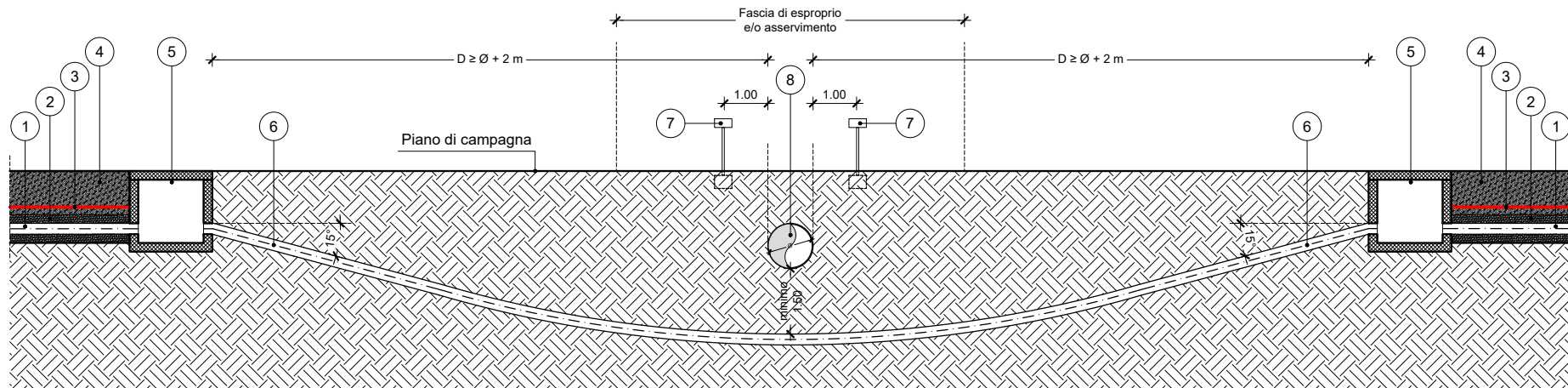
- Traversa
- Impianti di sollevamento
- Vasche e partitori
- Diga
- Centrale idroelettrica

Opere di trasporto

- Canale
- Condotta
- Galleria

**- Sistema Idrico Multisetoriale Regionale -**  
**Individuazione interferenze della linea di connessione a 36kV interrata**  
**dalla Sottostazione Utente alla Nuova SE dell'impianto agrivoltaico "Villamuscas".**

INTERFERENZA CON ACQUEDOTTO ESISTENTE  
CAVIDOTTO PEAD INTERRATO MEDIANTE T.O.C.  
SOTTO CONDOTTA ESISTENTE



LEGENDA

- 1 - Cavidotto corrugato
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6 - Cavidotto in PEAD
- 7 - Segnalazione inamovibile fuori terra  
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
  - informazioni tecniche della linea
  - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
  - profondità di posa della stessa linea
- 8 - Condotta Enas in esercizio



Riferimento Prot. 20300 del 13/06/2024

Risposta a 18613 del 12/06/2024

**Regione Autonoma della Sardegna**

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: [ID: 12481] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000057\_ Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas - Comune di Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

In riscontro alla richiesta Prot. 20300 del 13/06/2024, di cui al Prot. 18613 del 12/06/2024 si comunica quanto segue.

Lo Studio di Impatto Ambientale riporta, in relazione all'analisi del quadro programmatico riferito al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Bonifica delle Aree Inquinata (PRB), che *“l'area di progetto non rientra in nessuna delle perimetrazioni del SIN”*. Lo Studio non fa nessun riferimento al passaggio del cavidotto interrato di collegamento tra la sottostazione di trasformazione MT/AT fino alla Stazione Elettrica di nuova realizzazione all'interno dell'Agglomerato Industriale di Macchiareddu, ricadente nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale “Sulcis-Iglesiente-Guspinese”. Non vengono pertanto riportate informazioni riguardo la caratterizzazione dei suoli e della falda.

Le aree di intervento, ricomprese nel comune di Uta, risultano in parte localizzate all'interno del Sito di Interesse Nazionale “Sulcis-Iglesiente-Guspinese”. Le superfici oggetto di intervento sono inquadrare nel comparto 1 dove è prevista una maglia sistemica di 500x500 m e nel comparto 8 fascia infrastrutturale per cui si prevede un passo di indagine di 500 m lineari laddove la fascia attraversi contesti caratterizzati da bassa probabilità di situazioni di contaminazione con 1 piezometro ogni 400 metri lineari.

La valutazione degli impatti dovrà inoltre sviluppare l'analisi delle potenziali interferenze tra la realizzazione e l'esercizio dell'impianto con le risultanze della caratterizzazione del sito ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs 152/2006.

Si chiede che tutti gli elaborati cartografici prodotti nel piano di indagine (perimetro lotti, punti di indagine, sondaggi, piezometri, cavidotto, etc) dovranno essere depositati anche nel formato editale .shp sistema di riferimento Gauss Boaga - EPSG: 3003 - Monte Mario / Italy zone 1.

Eventuali precisazioni attinenti la presente comunicazione potranno essere richieste alla Responsabile dell'Ufficio, P.Ch. Viviana Deriu, che potrà essere contattata telefonicamente al numero +39 339 876 2484 ovvero, mediante posta elettronica, all'indirizzo PEC della Città Metropolitana di Cagliari, riportato a piè di pagina.

Cagliari, lì 1 luglio 2024.

Dott. Geol. Salvatore Pistis  
Responsabile del Servizio

P.Ch. Viviana Deriu  
Responsabile dell'Ufficio



**Il Dirigente**

Dott. Ing. Lamberto Tomasi  
(firmato digitalmente)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
Ente Acque della Sardegna  
protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it

**Oggetto:** VIA108 - [ID:12481] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000057\_ Procedura di V.I.A.- P.N.I.E. C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas Comune di Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Nota riscontro

Con la presente si riscontra la nota di cui all'oggetto pervenuta in conoscenza ed acquisita da questo Servizio con prot. 33016 del 24/06//2024 con cui, l'Ente Acque della Sardegna, rileva la presenza di interferenze tra la linea di connessione a 36 kV interrata dalla Sottostazione Utente alla Nuova SE dell'impianto fotovoltaico in progetto le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) denominate *Condotta Cixerri-Macchiareddu (Cod SIMR 7E.C2) - (C.A.O. Dn1400)* e *Condotta interconnessione Cixerri-Sud Est (Cod SIMR 7E.C4) - (C.A.P. Dn1400)*.

A tal proposito si comunica che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio regionale possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva, da parte dell'Ufficio scrivente. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poiché ai fini dell'avvio del procedimento il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'opera, laddove ve ne fossero nel caso in parola, si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione né è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto ovvero emesso il nulla osta alla presentazione dell'istanza al Suap. Tanto si rappresenta affinché codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Il Direttore del Servizio  
(art. 30 comma 4. L.R. 31/98)  
dott. Marco Virdis

*istruttore: Antioco Zucca*

**Siglatu da :**

STEFANIA ZEDDA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano  
Linee di attività Procedimenti Ambientali VIA-VAS  
2024 – EI/10.259 – Codice E.9.1.3.5

Cagliari, 9 luglio 2024

> **Regione Autonoma della Sardegna**

Assessorato Difesa Ambiente

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: [ID: 12481] WEB-VIA FER-VIAVIAF0000057\_ Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas Comune di Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) – Contributo istruttorio.**

Il presente contributo istruttorio, contenente le osservazioni di questo Dipartimento sui soli aspetti ambientali di competenza, viene reso a seguito della richiesta formulata da codesta Direzione per il procedimento in oggetto con la nota prot. n. 18613 del 12/06/2024<sup>1</sup>, facente seguito alla nota del M.A.S.E. prot. n. 107151 del 11/06/2024.

Esso viene reso, al fine di consentire a codesta Direzione di raccogliere/formulare le osservazioni regionali sul progetto in esame, sulla base degli elaborati consultabili sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10884/16266>.

## 1. Informazioni generali

<i>Soggetto richiedente (Autorità competente)</i>	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
<i>Soggetto proponente:</i>	UPV S.r.l.
<i>Progetto sul quale viene richiesto il parere:</i>	Impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp
<i>Ubicazione:</i>	Comune di Uta, località Villamuscas
<i>Procedimento nell'ambito del quale viene richiesto il parere:</i>	V.I.A.- P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i.
<i>Norma di riferimento ai sensi del quale si esprime il parere:</i>	L. 241/1990 art 14-ter D.lgs. 152/2006 Parte II

<sup>1</sup> Acquisita agli atti dell'ARPAS con prot. n. 21782 del 13/06/2024.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Il progetto prevede l'installazione di un impianto agrivoltaico nel territorio comunale di Uta, in località *Villamuscas*, situata nella parte occidentale del territorio comunale, a confine tra i Comuni di Uta e Capoterra. L'impianto sarà costituito da 59.948 moduli in silicio monocristallino con tecnologia *half-cell*, che saranno posizionati a terra tramite *tracker* mono-assiali, in acciaio zincato, orientati con asse principale nord-sud e rotazione massima variabile tra  $-55^\circ$  (est) e  $+55^\circ$  (ovest), per una superficie captante di circa 154.860,79 m<sup>2</sup>. La potenza di picco prevista dell'impianto è di 34.769,84 kWp, ottenuta utilizzando moduli aventi ciascuno una potenza di picco di 580 Wp.

Il proponente riferisce che attualmente le aree in oggetto fanno parte di un complesso più ampio di terreni condotti dall'azienda agricola del Sig. Raffaele Angelo Piras. I prodotti ottenuti dalla coltivazione vengono utilizzati per soddisfare il fabbisogno alimentare del bestiame in carico alla stessa azienda. Il progetto proposto intende implementare la gestione agronomica dei terreni al fine di contribuire nel tempo ad un miglioramento della fertilità del suolo agrario, con lo scopo di restituire alla fine della vita utile dell'impianto agrivoltaico un terreno pronto ad essere reimpresso nel ciclo produttivo agro-zootecnico.

Il progetto prevede, in parte in continuità con l'attività di coltivazione svolta dagli attuali (ed anche futuri) conduttori del terreno, di impegnare le superfici nella coltivazione di colture foraggere annuali o al massimo biennali con alternanza di leguminose (o miscugli con elevata presenza di leguminose) e graminacee (loietto, avena). Le superfici coltivate ad essenza foraggere sono ordinariamente sottoposte a sfalcio per l'ottenimento di fieno, da utilizzare nell'alimentazione del bestiame (bovini e caprini in questo caso).

## **2. Osservazioni**

Esaminata la documentazione trasmessa ed effettuate le verifiche sugli aspetti ambientali di competenza, si ritiene di formulare le seguenti osservazioni sul Progetto di monitoraggio ambientale e sulla gestione delle terre e rocce da scavo.

### ***Progetto di monitoraggio ambientale***

Si ritiene che il Progetto di monitoraggio ambientale (PMA) debba essere aggiornato e implementato come di seguito specificato:

- Data la natura delle opere in progetto, emissioni in atmosfera potenzialmente significative (in particolare delle polveri) sono attese, in corso d'opera, dalle attività di scavo, dalla movimentazione dei mezzi d'opera e dal trasporto dei materiali nelle aree di cantiere, mentre, nella fase successiva di entrata in esercizio dell'opera, le emissioni riguarderanno esclusivamente la movimentazione dei mezzi necessari all'eventuale manutenzione dell'impianto e saranno pertanto poco rilevanti.

Si ritiene quindi sia opportuno, in ragione di quanto sopra riportato, che venga aggiornato il PMA con l'inserimento della componente ambientale aria/atmosfera al fine del suo monitoraggio durante le fasi di cantierizzazione degli interventi. In prossimità dei potenziali recettori che potranno subire l'impatto delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

lavorazioni, dovranno essere individuati i punti di monitoraggio in cui effettuare il monitoraggio di PM10 e PM2.5 durante le fasi di cantierizzazione degli interventi (recettori e punti di misura dovranno essere individuati e rappresentati su ortofoto a scala adeguata).

Il PMA dovrà indicare la posizione delle postazioni di monitoraggio, le metodiche di rilievo e di misurazione, la strumentazione che si prevede di utilizzare e la tempistica dei monitoraggi (tempo di campionamento e/o di misura e la frequenza di campionamento).

Per la corretta progettazione del monitoraggio di tale componente si rimanda agli indirizzi metodologici riportati nella specifica sezione delle “*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*” (si veda in particolare il § 6.1).

Come valori di riferimento soglia indicativi di situazioni critiche possono essere assunti i valori limite indicati per ciascun inquinante dal D.lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana.

È però opportuno che per la valutazione dell'impatto sia considerato non semplicemente il confronto con i limiti normativi, bensì la valutazione dell'eventuale incremento delle concentrazioni degli inquinanti monitorati a causa dell'impatto dell'opera investigando in particolare se l'incremento è superiore all'impatto atteso previsto. Per valutare l'eventuale peggioramento della qualità dell'aria si possono considerare le misure di PM10 effettuate nel sito nel monitoraggio della fase *ante-operam*.

Poiché la produzione di polveri dalle attività previste (sia per le lavorazioni che per la dispersione provocata dai mezzi di trasporto del materiale) genera la formazione di particelle appartenenti tipicamente alla frazione *coarse* (cioè appartenenti al PM10 e non al PM2.5), il confronto delle due frazioni potrà contribuire nell'interpretazione dei risultati.

È necessario che il monitoraggio delle polveri venga svolto in concomitanza con quello dei parametri meteorologici più significativi (velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, temperature dell'aria, umidità relativa e assoluta, precipitazioni atmosferiche).

Le fasi di cantierizzazione degli interventi sono caratterizzate da una grande variabilità, in quanto strettamente legate alla tipologia delle lavorazioni effettuate e influenzate dalla contingente localizzazione e organizzazione del cantiere. Sulla base del cronoprogramma di dettaglio delle attività, dovranno, pertanto, essere individuate le fasi critiche più impattanti – in particolar modo per quanto riguarda la produzione di polveri - in cui effettuare i monitoraggi dell'aria.

- Per quanto attiene alla componente suolo, oltre alle indagini previste per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, si ritiene sia opportuno che sia effettuato uno specifico monitoraggio per la verifica degli effetti sulle caratteristiche fisico-chimiche e microbiologiche del suolo determinati dalla copertura operata dai pannelli. Per la progettazione di tale monitoraggio si suggerisce di fare riferimento alle “*Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra*” redatte dalla IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00<sup>2</sup>.

- Il Piano dovrà prevedere il monitoraggio dell'impatto microclimatico generato dall'installazione del campo fotovoltaico. A tal fine si consiglia di consultare le Linee guida sul monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT redatte dalla ARPA Veneto<sup>3</sup> del marzo 2024.
- Per monitorare il buon funzionamento dell'impianto fotovoltaico e quindi la virtuosità della produzione sinergica di energia e prodotti agricoli, è importante che venga monitorata l'esistenza e la resa della coltivazione ed il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Tale attività potrà essere effettuata attraverso la redazione, con una cadenza annuale, di una relazione tecnica asseverata da un agronomo. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). È inoltre che necessario che si proceda alla misurazione e registrazione della produzione di energia elettrica.
- Le valutazioni dei potenziali effetti significativi e negativi sulle componenti ambientali dovranno riguardare tutte le fasi del progetto, ovvero realizzazione, esercizio, e dismissione dell'impianto.
- Il PMA dovrebbe esplicitare le misure correttive e compensative da adottare in caso di impatti ambientali negativi e significativi non previsti inizialmente, ovvero ulteriori o diversi, o di entità significativamente superiore a quelli attesi.
- Il PMA deve prevedere l'accertamento della corretta realizzazione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale indicate nello SIA e la verifica della loro efficacia rispetto agli obiettivi attesi.
- Per quanto attiene al monitoraggio del rumore si rimanda al parere espresso dal Servizio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica ARPAS.

### **Terre e rocce da scavo**

Il Proponente rappresenta la volontà di effettuare l'utilizzo delle terre e rocce da scavo generate dalla realizzazione delle opere, allo stato naturale, nel sito in cui è avvenuta la loro escavazione (i.e. il cantiere), ed evidenzia, pertanto, che ricorrono le condizioni per l'esclusione dal regime di gestione dei rifiuti in accordo con le previsioni dell'art. 185 c. 1, lett. c), del D.lgs. 152/2006 (TUA). A tal fine, ha presentato il "*Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo*" redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR120/2017.

<sup>2</sup> [http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2010/45/attach/dddb110001035\\_040\\_a1.pdf](http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2010/45/attach/dddb110001035_040_a1.pdf)

<sup>3</sup> [https://www.snambiente.it/wp-content/uploads/2024/03/Monitoraggio-impatto-microclimatico-da-FVT-e-A-FVT\\_Linea-Guida-Arpav-1.pdf](https://www.snambiente.it/wp-content/uploads/2024/03/Monitoraggio-impatto-microclimatico-da-FVT-e-A-FVT_Linea-Guida-Arpav-1.pdf)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Il riutilizzo in situ del materiale escavato, escluso dalla Parte IV del TUA, è disciplinato dall'art. 24 del DPR 120/2017<sup>4</sup>, rubricato "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti". Il suolo non contaminato utilizzato nello stesso sito dal quale è stato escavato non rientra, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c) del D.lgs. 152/2006, nella disciplina dei rifiuti quando "sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato".

Viene di seguito fornito un riscontro circa la conformità del Piano ai contenuti minimi previsti dal comma 3 del sopra richiamato art. 24.

Contenuti art. 24, c.3, del DPR 120/2017	Rif. Piano Preliminare	Riscontro/Indicazioni
a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo	§ 3 "Descrizione delle opere da realizzare e modalità di scavo"	Il Piano fornisce una descrizione esaustiva delle opere e delle modalità di scavo.
b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento)	§ 4 "Inquadramento ambientale del sito"	Manca una descrizione delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area. Manca l'indicazione della destinazione d'uso delle aree attraversate dal cavidotto. Nel piano deve essere riportato uno stralcio della planimetria riportante la zonizzazione prevista dallo strumento urbanistico vigente corredata di legenda. Manca la ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento.
c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno: <ol style="list-style-type: none"><li>1) numero e caratteristiche dei punti di indagine;</li><li>2) numero e modalità dei campionamenti da effettuare;</li><li>3) parametri da determinare;</li></ol>	§ 5 "Proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo"	In base al comma 1 dell'art. 24 del DPR 120/2017 la non contaminazione deve essere verificata ai sensi dell'Allegato 4 dello stesso decreto. Per la numerosità dei campioni e per le modalità di campionamento, devono essere applicate le procedure indicate dagli Allegati 2 e 4 per i grandi cantieri in VIA/AIA. Nelle aree di scavo il numero di punti d'indagine non potrà essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area, dovrà essere aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella 2.1 dell'Allegato 2. Lungo il cavidotto il campionamento dovrà essere effettuato almeno ogni 500 metri lineari. Al fine di dare evidenza del rispetto di tali criteri, è necessario che siano esplicitate nel Piano le dimensioni geometriche delle aree di scavo e la lunghezza del cavidotto.

<sup>4</sup> Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

		<p>L'ubicazione dei punti di indagine dovrà essere riportata in planimetria e ortofoto di scala adeguata.</p> <p>Per quanto riguarda la scelta dei parametri da determinare per la verifica della non contaminazione si deve far riferimento all'Allegato 4, così come indicato nel comma 1 del medesimo art.24. Per la ricerca delle sostanze volatili, il campione dovrà essere prelevato direttamente dalla parete dello scavo o dalla carota estrusa e non dovrà essere soggetto né a vagliatura né a quartatura.</p> <p>Si ricorda, infine, che la caratterizzazione ambientale può essere eseguita in corso d'opera solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo.</p>
d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;	§ 6 " <i>Volumetrie previste delle terre e rocce da scavo</i> "	<p>Non sono stati quantificati i volumi di terre e rocce generati dagli scavi necessari per la realizzazione del cavidotto ne viene specificata la lunghezza complessiva di quest'ultimo.</p> <p>Le aree di scavo devono essere indicate su planimetria e ortofoto di scala adeguata corredate di legenda identificativa e sintetica tabella riepilogativa delle singole profondità, superfici e volumetrie previste.</p>
e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in situ.	§ 7 " <i>Modalità e volumetrie previste da riutilizzare in situ</i> "	<p>Il piano prevede di reimpiegare in situ la totalità del materiale movimentato durante l'esecuzione dei lavori.</p> <p>Le aree in cui saranno collocate le terre e rocce da scavo devono essere indicate su planimetria e ortofoto di scala adeguata corredate di legenda identificativa e sintetica tabella riepilogativa delle singole profondità, superfici e volumetrie previste.</p>

Inoltre, in accordo con le soprarichiamate disposizioni normative e con le indicazioni delle Linee Guida SNPA 22/2019 di settore<sup>5</sup>, per il riutilizzo in situ delle terre e rocce da scavo, escluse come detto dall'ambito di applicazione della Parte IV del D.lgs. 152/2006, dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti:

<sup>5</sup> "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" - Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc. n.54/19



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

- > **Riutilizzo allo stato naturale:** il riutilizzo delle terre e rocce deve avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione. In tal senso, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione dall'alveo dell'art. 185, comma 1, lett. c), del TUA. Diversamente i materiali escavati dovranno essere gestiti come rifiuti oppure meglio, ricorrendone le condizioni previste dall'art. 184 bis, come sottoprodotti.
- > **Riutilizzo nello stesso sito:** il riutilizzo deve avvenire nel sito in cui sono generate le terre e rocce da scavo. Il "sito" deve essere inteso come l'area cantierata, caratterizzata da contiguità territoriale, in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. All'interno del sito, così definito, possono identificarsi una o più aree di scavo e/o una o più aree di riutilizzo in modo tale da soddisfare la condizione che il terreno sia *"riutilizzato ...(omissis)..., nello stesso sito in cui è stato escavato"* in base a quanto disciplinato dall'art. 185, comma 1 lett. C.

Si ricorda che, ai sensi del soprarichiamato art. 24, in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo, il proponente o l'esecutore dovrà:

- a. effettuare il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione;
- b. redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui dovranno essere definite:
  - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
  - la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
  - la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
  - la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi all'autorità competente e a questo Dipartimento prima dell'avvio dei lavori.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti.

Per quanto concerne i materiali escavati che non saranno riutilizzati in sito per i rinterri/ripristini e che saranno gestiti come rifiuti, si ricorda che in base a quanto previsto dall'art. 23 del DPR 120/2017 le terre e rocce da scavo poste in deposito temporaneo devono essere avviate a operazioni di recupero o smaltimento con





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

cadenza almeno trimestrale (indipendentemente dalle quantità in deposito) o alternativamente quando il quantitativo in deposito raggiunga complessivamente i 4.000 m<sup>3</sup> (di cui non oltre 800 m<sup>3</sup> di rifiuti pericolosi).

Dovrà pertanto essere possibile, in sede di controllo, risalire con certezza alle tempistiche di deposito di ogni rifiuto posto nell'area di deposito temporaneo prima dell'avvio a recupero o smaltimento.

In accordo con la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art 179 D.lgs.152/2006, si dovrà privilegiare, quanto più possibile, l'avvio a recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento in discarica.

Si evidenzia, infine, che l'area di deposito temporaneo delle eventuali terre e rocce qualificate come rifiuti dovrà ricadere all'interno del sito di produzione delle stesse.

### 3. Conclusioni

Come sopra più dettagliamene esposto, si ravvisa, per quanto di competenza, la necessità di aggiornare il PMA e il Piano preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo.

**Il Dirigente**  
Romano Ruggeri

#### I funzionari istruttori:

Massimiliano Bianco  
[mbianco@arpa.sardegna.it](mailto:mbianco@arpa.sardegna.it) – 070 4042 685

Giorgia Ravastini  
[gravastini@arpa.sardegna.it](mailto:gravastini@arpa.sardegna.it) – 070 4042 656

#### Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241

I sottoscritti Massimiliano Bianco e Giorgia Ravastini, consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al seguente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 12481/0907] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000057\_ Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 34,769 MWp, da realizzarsi in località Villamuscas Comune di Uta (CA). Proponente: UPV S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n.18613 del 12.06.2024 (prot. Ass.to Trasporti n.13032 del 13.06.2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società UPV S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione nazionale RTN, da realizzarsi nell'agro del Comune di Uta (CA), in località "Villamuscas".

Il progetto prevede l'installazione di n. 59.948 moduli fotovoltaici della potenza di 580 Wp per una potenza complessiva di 34,769 MWp, con una superficie captante totale pari a circa 154.861 m<sup>2</sup>. L'impianto sarà connesso alla rete di distribuzione elettrica nazionale in AT tramite un collegamento alla futura Stazione Elettrica (SE) della RTN "Rumianca – Villasor", gestita da TERNA Spa.

I moduli fotovoltaici e le strutture di sostegno giungeranno in Sardegna via nave, presumibilmente al porto industriale di Cagliari, denominato "Porto Canale". Secondo quanto riportato dal proponente *"Il materiale, una volta giunto al porto, verrà trasportato fino al sito di installazione tramite trasporto su gomma. Il percorso migliore è quello che predilige la viabilità della zona industriale evitando il più possibile l'attraversamento dei centri abitati. Pertanto si riporta un estratto del possibile percorso che i mezzi seguiranno dal Porto Canale di Cagliari al sito. Tale percorso prevede: l'uscita dal Porto Canale e l'imbocco della S.S. 195 Sulcitana in direzione Macchiareddu. Successivamente si prevede la percorrenza*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

*lungo la E25 e poi lungo la S.S. 195 Racc. Da qui si prevede l'imbocco della S.S. 130 Iglesiasiente fino all'uscita verso la Zona Industriale ed infine la percorrenza di un tratto della S.P.2".*

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Secondo quanto riportato dal proponente *"Data la natura delle opere non si riscontrano interferenze tra il progetto e gli interventi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti né tra il progetto ed il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Uta"*. A riguardo si evidenzia l'opportunità che vengano argomentate le motivazioni che hanno portato a questa conclusione.

Si rileva che nel suddetto elaborato è stato analizzato l'impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sulla componente "Mobilità e Trasporti". Secondo quanto riportato dal proponente *"Considerando che la durata dei lavori è stimata in 12 mesi, si può affermare che l'impatto sui trasporti, esclusivamente marittimi e stradali, è di circa 12 container al mese, meno di 3 a settimana, con una concentrazione prevalente sul Porto Canale di Cagliari per quanto riguarda gli scali marittimi e le S.S. 195 Sulcitana, 130 Iglesiasiente e S.P. 2 per quanto riguarda la viabilità stradale. Il progetto dunque non incrementa in maniera apprezzabile i carichi sul sistema di trasporto viario e navale"*.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si rimanda al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Cagliari-Elmas, risulta essere di circa 12 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'analisi di coerenza con il PRT.

**Il Direttore del Servizio  
(ex art. 30, comma 4, L.R. 31/98)  
Dott. Fabrizio Madeddu**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglatu da :**

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

#### Indice di classificazione XIV.12.2.5

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 12481] Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 34,769 MWp su un estensione territoriale pari a 45 ettari circa, da realizzarsi in località *Villamuscas* nel Comune di Uta (CA). Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., Proponente: UPV S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributo istruttorio.

**Ubicazione:** Comune di Uta, Loc. *Villamuscas*.

**Richiedente:** UPV S.r.l.

**Posizione:** 2024-1663

Con riferimento all'istanza in oggetto Prot. N. 18613 del 12/06/2024, assunta agli atti dello scrivente Servizio con prot. 31233 del 13/06/2024, si comunica quanto segue.

L'intervento ricade in ambito parzialmente vincolato paesaggisticamente per effetto dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. (*fascia dei 150 m dai fiumi del corso d'acqua Riu is Cresieddas*) e quasi totalmente vincolato per effetto dell'Art. 143 del D.Lgs. 42/04, all'interno dei Beni ambientali regionali art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR (*fascia dei 150 m dai fiumi del corso d'acqua Gora sa Corti de sa Perda*). Tali circostanze rendono le aree interessate *non idonee* alla trasformazione richiesta.

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 34,769 MWp e l'installazione di 59.948 moduli in silicio monocristallino con tecnologia *half-cell*, su una superficie pari a circa 45 ha, su un areale totalmente destinato ad uso agricolo (Aree ad utilizzazione agro-forestale: *Colture erbacee specializzate, Art. 28-30 delle NTA del PPR*) e attraversato dal corso d'acqua *Gora sa Corti de sa Perda*.

La recente LR 5/2024 pone, in via transitoria, il divieto di realizzare impianti agrivoltaici di dimensione superiore a 10 MWp e richiederebbe comunque la capacità di soddisfare gli ulteriori requisiti di cui all'Art. 3, comma 3, lett. g) della stessa legge.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico si prega di contattare il tecnico istruttore e responsabile del settore Ing. Arch. Barbara Costa alla e-mail: [bcosta@regione.sardegna.it](mailto:bcosta@regione.sardegna.it), tel. 070 – 606 4103.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Giuseppe Furcas

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Tecnico Istrutt. e Resp. Sett.: Ing. Arch. B. Costa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA**  
**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale

